



Attività didattica del Team Robotica contro il Bullismo
From Peer to Peer Project – Erasmus+ KA2

Docente di riferimento – Nome e Cognome	Luca Zappaterra
Email e sito web	zappaterra.luca12@hotmail.com
Titolo dell'attività	
DOC e la pesca delle frecce	
Obiettivi generali	
Gestione dell'attesa Rispetto del turno di gioco Gestione delle emozioni durante il funzionamento del robot Approccio ad uno strumento tecnologico	
Tempi Necessari per l'attività: 20 minuti	
Metodologia didattica / organizzazione attività / luogo / spazi	
L'attività è stata svolta all'interno dello spazio dell'accoglienza dell'asilo nido, abbiamo lavorato seduti sul pavimento utilizzando il linoleum che non crea attrito per gli spostamenti del robottino.	

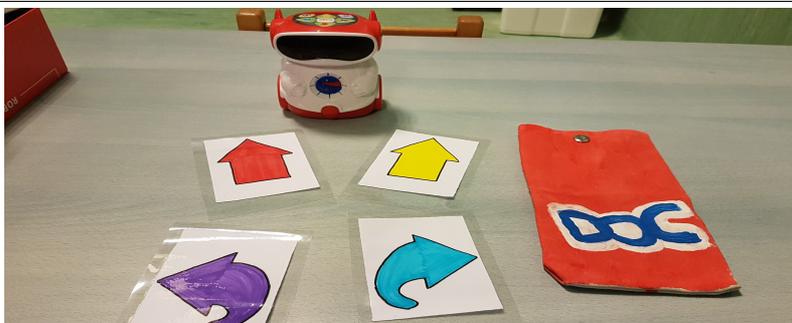
<p>Strumenti: Robottino DOC Carte plastificate con le 4 direzioni Bustina contenente le carte plastificate</p>	<p>Video link dell'attività se disponibile:</p>

Obiettivi specifici e trasversali

Percezione degli stimoli sonori
 Sviluppo dell'attenzione
 Riconoscimento della consegna data
 Riconoscimento del simbolo della cardinalità
 Riconoscimento della corrispondenza tra la tessera e il tasto corretto
 Sviluppo della motricità fine
 Coordinazione oculo-manuale

Classi coinvolte	Gruppo 24-36 mesi e bimbi dell'Infanzia
------------------	---

Descrizione dell'attività. Con fotografie se disponibili





Questa seconda attività prosegue con il percorso di conoscenza del robottino DOC cambiando sostanzialmente la modalità degli incarichi.

I bambini pescano casualmente dalla busta di DOC una carta, riconoscono autonomamente la freccia corrispondente e, successivamente premono il tasto giusto confermando con il tasto OK per osservare se il procedimento è stato effettuato correttamente.

Anche durante questa proposta si è lavorato parecchio sul rispetto del turno dell'altro, imparando a confrontarsi con un gruppo eterogeneo, in questo caso con alcuni bambini della Scuola dell'Infanzia.

Conclusioni e verifiche

Ho potuto osservare che c'è stato un buono spirito di collaborazione all'interno di un gruppo eterogeneo, dando la possibilità di confronto e sinergia tra alcuni bambini del nido (24-36 mesi) e alcuni della scuola dell'infanzia.

L'approccio è risultato molto positivo e i bambini si sono dimostrati interessati a voler provare il funzionamento del robot.